

PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE TRA LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E I COMUNI

# 'Binari' privilegiati per gli artigiani

Un nuovo accordo, regola, da ieri, i rapporti fra le amministrazioni dei dieci comuni della Bassa Romagna e le associazioni di categoria Cna e Confartigianato. «Non si tratta di un rapporto privilegiato con le associazioni degli artigiani — ha precisato Mario Mazzotti, sindaco di Bagnacavallo e presidente dell'Associazione intercomunale — ma di un affinamento nel percorso di collaborazione intrapreso da tempo tra enti locali e associazioni di categoria». Il protocollo di intesa, firmato da Ugo Avvanzini, presidente della Confartigianato, e da Mario Betti, presidente della Cna con l'avallo di Velmo Assirelli, coordinatore dei presidenti Cna dell'area lughese, prevede una serie di incontri, che saranno definiti nel corso della prossima settimana, dedicati ai progetti di sviluppo delle attività economiche, alle politiche di bilancio annuale e pluriennale dei Comuni e delle società di servizi in cui sono presenti le amministrazioni locali, le politiche di governo e l'uso del territorio con priorità alle scelte strategiche del Prg, la definizione di regolamenti

**Cna, Confartigianato e amministrazioni si confronteranno sui principali temi locali**

e normative uniformi per i dieci Comuni dell'area lughese, la costruzione di servizi associati di area, le politiche di costruzione dei servizi alle imprese, le politiche della scuola, dei servizi professionali e dei servizi per l'impiego e, per ultime, le politiche di inserimento, formazione e accoglienza di imprenditori o lavoratori immigrati.

«Questo nuovo strumento ci permetterà di conoscere meglio il territorio e la realtà delle piccole e medie imprese — ha sottolineato ancora Mazzotti — e consentirà alle associazioni dell'artigianato di poter ragionare con noi amministratori a proposito di tutte le politiche e i progetti di sviluppo del territorio». Con un vantaggio in più: l'impegno, da parte dei dieci Comuni, di istituire una sor-

ta di corsia preferenziale che riduca la burocrazia e consenta di accelerare i rapporti con le amministrazioni locali a vantaggio sia delle associazioni di categoria sia delle singole imprese che ne fanno parte. «Si tratta — ha proseguito il presidente della Bassa Romagna — di un accordo importante che testimonia come il livello di collaborazione sia alto. Infatti, spesso gli interessi delle piccole e medie imprese coincidono con gli interessi del territorio». Un legame stretto che risente, purtroppo, delle flessioni della congiuntura economica. «Il momento di stallo vissuto dalle imprese artigiane continua — hanno sottolineato i presidenti delle due associazioni — nonostante i dati positivi ravvisabili nella tenuta dell'occupazione e nell'andamento degli investimenti in ricerca e innovazione che continuano a restare su livelli importanti». Non appena fissato il calendario degli incontri, il protocollo di intesa diventerà attivo. Il primo argomento, protagonista del confronto, sarà il bilancio 2004 delle varie amministrazioni.

Monia Savioli

Siglato protocollo fra l'Associazione intercomunale della Bassa Romagna, Cna e Confartigianato

## Intesa fra comuni e artigiani

*Per una maggiore informazione e cooperazione fra aziende e istituzioni*

## Collaborazione sui progetti di sviluppo economico

LUGO - «Gli interessi della piccola impresa coincidono sempre più spesso con gli interessi del territorio». Mario Mazzotti, presidente dell'Associazione Intercomunale e sindaco di Bagnacavallo, riassume con questa frase i motivi che hanno portato l'Associazione dei Sindaci della Bassa Romagna, la Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa e Confartigianato a sottoscrivere un protocollo di intesa per rafforzare i rapporti di informazione e cooperazione fra Comuni e associazioni di categoria. La crisi economica generalizzata che, in Italia, sta colpendo un po' tutti i settori comincia a farsi sentire anche in Romagna, ma

Cna e Confartigianato di Lugo registrano una tenuta complessiva sia delle assunzioni che degli investimenti. Nonostante la sfida rappresentata dall'apertura di nuovi mercati (che comportano sì maggiori opportunità di guadagno ma anche grossi rischi, derivanti dalla competizione con prodotti a basso costo, come quelli provenienti dai paesi asiatici), il presidente della Confartigianato di Lugo, Ugo Avvanzini si è detto ottimista sulle possibilità delle aziende romagnole, vincenti sia per la qualità che per i ritmi di sviluppo che le caratterizzano. Le piccole imprese rappresentano una fonte di ricchezza per l'intero territorio: per questo, la richiesta delle associazioni di artigiani è



Mario Mazzotti, presidente dell'Associazione dei comuni della Bassa Romagna e sindaco di Bagnacavallo

quella di intensificare il rapporto di collaborazione con i dieci comuni del lughese, ottenendo così un sostegno istituzionale concreto. Questa istanza è stata accolta, l'11 settembre,

dalla Conferenza dei Sindaci che ha approvato il protocollo d'intesa firmato ieri. L'accordo prevede una cooperazione fra Amministrazioni comunali e associazioni di categoria a proposito dei progetti di sviluppo delle attività economiche sul territorio (con particolare attenzione alla ricerca e all'innovazione tecnologica), delle politiche di bilancio annuale e pluriennale dei Comuni e delle società di servizi in cui sono presenti le amministrazioni locali e, infine, delle politiche di go-

verno e di uso del territorio, con una particolare attenzione all'edilizia e alla tutela ambientale. Il protocollo d'intesa prevede inoltre che vengano definiti regolamenti e normative uniformi per tutti i comuni lughesi e dedica una particolare attenzione alle politiche di costruzione di servizi per le imprese, alla scuola, alla formazione professionale, ai servizi per l'impiego e all'inserimento e formazione di imprenditori e lavoratori immigrati, che sono in continuo aumento nel Lughese. L'obiettivo è quello di creare un "filo diretto" fra associazioni di categoria e Comuni in merito a questo insieme di tematiche che coinvolgono più o meno direttamente le piccole im-

prese artigianali del lughese: per fare questo, verranno individuati giorni e orari precisi in cui le Amministrazioni comunali riceveranno i rappresentanti di Cna e Confartigianato. Così, le associazioni di artigiani potranno essere direttamente consultate dai comuni per la progettazione di politiche riguardanti l'ambiente, i servizi e le infrastrutture, con risultati ottimali per tutto il territorio. «Già a partire dai prossimi giorni, sarà possibile cominciare a stilare un calendario di attuazione dei punti dell'intesa» ha promesso Mario Mazzotti a Ugo Avvanzini e Velmo Assirelli, il Coordinatore dell'area lughese della Cna.

Barbara Favi

CORRIERE 4/10

CARROZZELLE  
IN CITTA'

# Ancora troppe barriere

## La Rocca continua ad essere il maggiore ostacolo

Le barriere architettoniche continuano a rappresentare un ostacolo per chi si muove con difficoltà o con l'ausilio di carrozzelle. «La città ha ancora bisogno di molti interventi migliorativi su questo fronte», sottolinea Corrado Larici. «I punti critici sono tanti. Penso a Casa Rossini, ad esempio, luogo pubblico utilizzato per mostre e attività, che non può essere raggiunto da una carrozzina come la mia. E dire che continuano a mandarmi gli inviti per partecipare alle iniziative. Poi i marciapiedi, come quelli di viale Orsini, completamente sconnessi al punto da essere difficilmente percorribile anche dai cosiddetti «nuovi disabili» come gli anziani con difficoltà di deambulazione. Altro luogo inaccessibile è la sala riunioni della Banca di Romagna dove sono organizzate presentazioni e conferenze. Per arrivare all'ascensore ci sono 4 gradini che non consentono alle carrozzelle di entrare. Da anni mi batto affinché quei 4 gradini non siano più un ostacolo ma finora non ho ottenuto nulla. Perché tagliare fuori una fetta di popolazione dalla partecipazione ad iniziative di carattere pubblico? Mi auguro soltanto», continua Corrado, «che la nuova pavimentazione di via Matteotti consenta a noi disabili di accedere facilmente ai negozi». Corrado ha avviato da tempo il monitoraggio dei

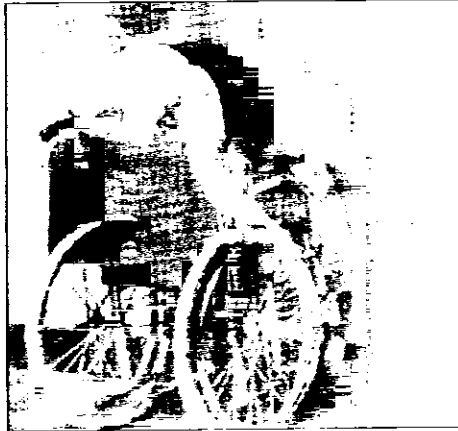
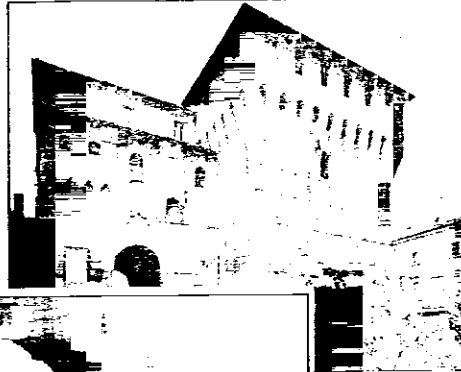
punti critici della città. Per segnalarli e fare in modo che l'amministrazione possa attivare degli interventi mirati. «Non ho mai visto altri, colpiti dal mio stesso disturbo, affiancarmi in questo tipo di controllo. Soltanto quando ottengo qualcosa mi ringraziano. Ma questo non mi scoraggia perché ho intenzione, salute permettendo, di continuare a verificare e insistere affinché le barriere architettoniche possano essere abbattute». L'impegno dell'amministrazione sembra esserci. «Grazie alle segnalazioni di Corrado, diversi edifici pubblici sono stati adattati alle esigenze dei disabili», spiega il vice sindaco e assessore ai lavori pubblici, Fausto Cavina. «Se Corrado non ci avesse stimolati, alcuni interventi probabilmente non sarebbero stati realizzati. La Rocca continua a rappresentare l'ostacolo maggiore. Stiamo cercando di adattarla anche se alcune aree, come la sala del consiglio che sarà pronta fra qualche settimana dopo i lavori di ristrutturazione, resteranno purtroppo inaccessibili alle carrozzelle. In ogni caso si tratta di un discorso culturale che intendiamo portare avanti. Purtroppo, intervenire sul vecchio è difficile e costoso. Ma quando succede, cerchiamo di fare il possibile per abbattere gli ostacoli». Il 2003 è l'anno europeo della disabilità. «Tutti i nuovi inter-

venti tengono conto delle normative in vigore sull'argomento», precisa Cavina. «La larghezza dei passaggi pedonali ad esempio, proposti nelle ristrutturazioni dei viali Bertacchi, Bertazzoli e nelle

vie Garibaldi e Matteotti. Purtroppo l'accesso ai negozi è di competenza dei titolari delle attività. L'amministrazione, in questo caso, non può intervenire».

Monia Savicci

Diversi ancora gli ostacoli e le barriere architettoniche per chi usa la carrozzella



### CONSIGLIO COMUNALE

## Corrado Larici lascia l'incarico di consigliere

Per motivi personali, Corrado Larici, dopo un anno esatto dalla nomina a consigliere comunale fra le file della Margherita, ha lasciato il suo incarico. Larici, costretto da anni a muoversi su una sedia a rotelle, commenta: «è stata una bella esperienza, a cui, per tante ragioni, sono costretto a rinunciare. La carica di consigliere comunale va bene per chi ha la salute e le gambe buone. Purtroppo la mia partecipazione alle riunioni rischiava di condizionare anche le persone che mi assistono. Continuerò comunque ad occuparmi, con la stessa tenacia di sempre, del problema relativo all'abbattimento delle barriere architettoniche». Corrado Larici, subentrato nel settembre 2002 a Giambattista Donati, era stato nominato consigliere della Circoscrizione Lugo Centro. Per entrare in consiglio comunale come primo dei non eletti, aveva rinunciato all'incarico nella circoscrizione. «Sono molto dispiaciuto della decisione presa da Corrado», ha spiegato il vice sindaco Fausto Cavina. «Corrado è sempre stato presente con puntualità alle riunioni. Ora, piuttosto che accumulare assenze, per le difficoltà incontrate, ha preferito dimettersi. Per questo la decisione presa gli fa ancora più onore». Un pensiero condiviso, durante la seduta del consiglio comunale di giovedì scorso, l'ultimo a cui Corrado è stato presente come consigliere, anche dal sindaco Maurizio Roi che ha sottolineato e apprezzato l'impegno di Larici e, soprattutto, la costanza con cui lo ha eseguito.

M.S.

### VICINO AL CENTRO SOCIALE IL TONDO

## Un nuovo campo di bocce

Le trattative finalizzate alla costruzione di un nuovo campo da bocce coperto partiranno fra pochi giorni. Il progetto coinvolgerà l'amministrazione e il centro sociale Il Tondo. Il Comune «costruirà il campo vicino al centro investendo circa 300 milioni di vecchie lire», spiega Giambattista Morganti, presidente del Tondo «e noi ci occuperemo della gestione e di tutto quello che sarà necessario affinché funzioni durante l'anno». Il rilancio del gioco delle bocce, è iniziato la scorsa primavera, con la chiusura del bar interno, trasformato in una sorta di osteria. La decisione, sostenuta dalla presidenza della Bocciofila Baracca guidata dal maggio 2002 da Francesco Dovadola, ha sollevato diverse polemiche al punto da creare una spaccatura in seno alla società. «Nonostante i problemi si è rivelata una decisione vincente», spiega Dovadola. «Infatti, sono aumentati sia i soci che gli spettatori alle gare, con picchi, durante l'estate di 160 presenze. Il gioco delle bocce è ritornato ad essere quella opportunità di svago per famiglie ed appassionati che, negli anni, era sfumata». Una tradizione che il Tondo ha cercato di trasferire anche alle giovani leve attraverso il laboratorio organizzato nell'ambito del Cre estivo che ha portato 16 ragazzini, dai 7 ai 12 anni, ad appassionarsi al gioco. «Dovadola ha il merito di aver iniziato a dialogare con noi, avviando una collaborazione che ora sta dando buoni risultati». Il campo da bocce coperto è soltanto uno dei tanti progetti messi in campo dal centro sociale. L'estate 2003 si è conclusa con un nuovo successo di

gestione per il bar del parco pubblico, quest'anno più tranquillo del passato grazie all'impegno costante delle forze dell'ordine. A partire da venerdì 3 ottobre, inaugurerà la rassegna di teatro dialettale che ospita le migliori compagnie teatrali della zona con una kermesse di linguaggi vernacolari che va da Imola a Forlì. Per l'occasione il Tondo ha deciso di investire e raddoppiare il palco della sala polivalente e di montare, di conseguenza, il sipario. «All'apertura della rassegna, consegneremo simbolicamente il palco all'amministrazione», specifica Morganti. «L'intervento è finalizzato a rendere più accogliente la sala che fino alla fine dell'anno non ha una serata libera. Ciò non toglie che, finite le prenotazioni, la sala resti a disposizione di incontri, appuntamenti o altro». Altro appuntamento da non perdere è con il «trebbio» pomeridiano che, dal 22 ottobre, offrirà occasione di scambio di idee su argomenti di attualità. Ma il Tondo è anche solidarietà, attraverso il servizio di pasti a domicilio curato quest'anno dai volontari del centro, impegnati ogni giorno a portare il cibo ed una parola di conforto a 70 persone e il trasporto da casa al centro e viceversa, per tre volte a settimana, dei soci con difficoltà di deambulazione che altrimenti, resterebbero isolati. «Per questo», conclude Morganti, «pre un pulmino per il trasq

via Savicci

LUGO

### Teatro Rossini, al via campagna abbonamenti

Da oggi al 22 ottobre saranno in vendita gli abbonamenti per la nuova stagione del teatro Rossini di Lugo. La biglietteria è aperta tutte le mattine (domenica esclusa) dalle 10 alle 13 e i pomeriggi del martedì, mercoledì e venerdì dalle 15.30 alle 18. Riduzioni del prezzo per i giovani con meno di 26 anni e i pensionati oltre i 60 anni e tutti coloro che abbiano compiuto i 65 anni. Info: 0545-38542.

## Nel Lughese Stazioni ecologiche: dal 1 ottobre è in vigore l'orario invernale

LUGO - Anche nelle zone del Lughese sono variati gli orari di apertura delle stazioni ecologiche che hanno attuato l'orario invernale. Dal 1 ottobre nelle cinque stazioni ecologiche del territorio (Alfonzine, Bagnacavallo, Conselice, Lavezzola e Lugo), l'orario di apertura del sabato è stato uniformato a quello degli altri giorni feriali, pertanto il nuovo orario è il seguente: dal lunedì al sabato 9/12.30 e 15/17.30. Domenica restano invece aperte solamente il mattino dalle 9 alle 12.30.

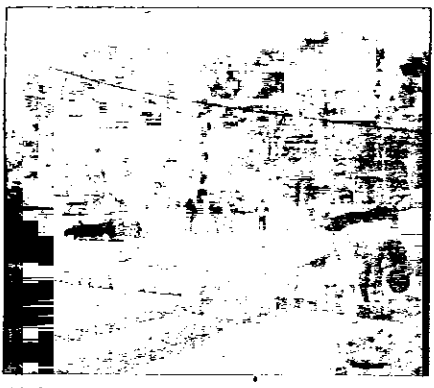
**LAVORI IN CENTRO**

**Alla fine di ottobre dovrebbero sparire i cantieri**

"L'intervento su corso Matteotti sarà concluso entro ottobre: i lavori sono ripresi e procedono regolarmente". Il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici Fausto Cavina rassicura così cittadini e commercianti riguardo all'intervento di posatura del tratto più centrale di questa strada, che avevano subito una battuta d'arresto causata dall'inadempienza della ditta che avrebbe dovuto eseguire la posatura delle pietre. "La Ditta Ghetti di Forlì, che ha in appalto i lavori, aveva subappaltato l'intervento di posatura a una ditta di Caserta, che non ha rispettato i tempi", spiega il vicesindaco, "ora il subappalto è stato assegnato ad un'altra ditta, che ha sede in provincia di Forlì e che ha iniziato la posatura la settimana scorsa, portandola avanti in modo continuo. La posatura delle pietre è un intervento particolare, che deve essere realizzato da specialisti del settore, non facilmente reperibili. Certamente tutto questo ha creato disagio ai commercianti di quel tratto di strada, comunque la nuova ditta si è impegnata a rispettare i tempi. Come amministratore abbiamo seguito attentamente l'intervento, raccomandando anche in Svizzera presso la grande cava da cui provengono i cubetti di porfido e le pietre di pavimentazione". Non si placano però i commercianti, che di recente hanno inviato all'Urp una lettera dove si ricostruiscono punto per punto le fasi del discussedo intervento. "Il 19 maggio alle 13 è iniziato lo smantellamento del manto stradale", scrivono i firmatari. "Il 24 maggio davanti ai nostri occhi si è presentato Beirut. Noi commercianti abbiamo dunque acquistato e installato una passerella in legno e un tappeto per consentire almeno la percorrenza ai più ardui...". E via dicendo, mentre già si parla di una probabile richiesta danni al Comune per mancati introiti.

Procedono intanto i lavori per la realizzazione della rotonda di Porta Ghetto che, affidati alla Ditta Imeco di Napoli, dovrebbero concludersi entro fine ottobre. Contemporaneamente, sarà realizzata la "rotondina" dell'incrocio tra via Acquacalda e via Di Giù: anche questo intervento dovrebbe concludersi entro fine mese. Con la conclusione di tutti questi interventi, corso Matteotti sarà nuovamente fruibile dalla porta al centro.

L.M.



Prosegue l'intervento a salvaguardia del bacino d'acqua lughese. Una ditta specializzata effettuerà una ripulitura

**Pista ciclabile e ossigeno per il parco del Loto**

Un'equipe di esperti passerà presto al "setaccio" il Parco del Loto per individuare e realizzare la "cura" idonea a riportare a nuova vita l'oasi ecologica lughese, recentemente funestata da una massiccia moria di pesci dovuta al gran caldo estivo. Prosegue, nel frattempo, l'intervento di riossigenazione dell'acqua del lago, che ha comportato la chiusura anticipata del parco. "Il problema è stato causato dallo scarso ricambio d'acqua", spiega il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici Fausto Cavina, "a causa del caldo eccezionale, il flusso proveniente dal Canale dei Mulini era infatti diventato quasi nullo. Questo è uno degli aspetti su cui interverremo, creando un sistema che consenta di attingere acqua dal canale anche nei periodi di maggior siccità. Ma affinché il problema non si verifichi più, è necessario provvedere alla ripulitura del fondo del lago, dove negli anni si è formato uno strato di vegetazione morta, composto da foglie secche e altri materiali, che, a causa delle temperature record, ha causato una sorta di eutrofizzazione, favorita dalle piccole dimensioni del lago, che occupa una superficie inferiore ai 2 ettari. Abbiamo quindi affidato ad una ditta specializzata la rimozione di questo strato dannoso: dopo un sopralluogo, si passerà alla ripulitura, che dovrà riguardare anche altri aspetti del parco, a partire dal canneto che sta avanzando mettendo a rischio la sopravvivenza del loto. Il livello dell'acqua e i valori dell'ossigeno sono intanto



tornati alla normalità", prosegue il vicesindaco, "ora nel lago ci sono i pesci sopravvissuti", cioè pesci gatto e altri più piccoli, mentre le specie scomparse verranno presto reinserite. A metà ottobre, poi, inizierà la risistemazione del parco, con l'inserimento di

una pista ciclabile che lo renderà attraversabile, creando così un percorso alternativo per raggiungere il centro". Un intervento, quest'ultimo, che va incontro alle richieste di Legambiente, il cui responsabile per Lugo, Beniamino Tiro- ne, afferma: "Sosteniamo

da tempo che il Parco del Loto deve diventare più fruibile da parte della cittadinanza, essere insomma un vero parco pubblico". Quanto all'eventuale nesso, ipotizzato dai Verdi, tra la moria di pesci e l'interazione di una falda acquifera per far posto al parcheggio sotterraneo dell'Ipcoop, il vicesindaco smentisce: "Non c'è relazione: lo dimostra il lago delle Buche Gattelli, che è alimentato da una diversa falda acquifera ma ha avuto ugualmente carenza di ossigeno". Di diverso parere è il geologo lughese Luciano Baruzzi, che afferma: "Il nesso probabilmente c'è: la falda acquifera è stata almeno ridotta, basta ripensare a tutta l'acqua che uscì durante i lavori del parcheggio".

Lorenza Montanari

Tante lettere partite a favore dell'Aeroclub di Lugo

**Riaprirà la scuola elicotteri?**

*Il Comune di Bresso non ha ricevuto comunicazioni*

Raffica di lettere indirizzate alle alte sfere per salvare la scuola elicotteri di Lugo, chiusa dal commissario straordinario dell'Aeroclub d'Italia Giuseppe Leoni. Del 24 settembre sono sia la missiva indirizzata al ministro delle infrastrutture e trasporti Lunardi da parte del sindaco di Lugo Roi, dell'assessore regionale Peri e del presidente della commissione regionale territorio ambiente infrastrutture Muzzarelli, sia quella inviata al viceministro Tassoni da parte di Andrea Sartori, Gianfranco Spadoni e Giancarlo Frassinetti, rispet-

tivamente segretario comunale, consigliere e segretario provinciale dell'Udc. Nella prima lettera si sottolinea che "a tutt'oggi la scuola non ha ripreso la propria attività in alcun luogo" e si chiede al ministro "di intervenire affinché la scuola elicotteri di Lugo venga riaperta, anche per non compromettere il futuro professionale dei giovani iscritti ai corsi". Anche la lettera dell'Udc sottolinea che la scuola "non ha ancora ripreso, in alcun luogo, la propria attività" e afferma, tra l'altro, che "il commissariamento dell'Aeroclub di

Lugo e non solo della scuola elicotteri, priva il territorio lughese di una struttura formativa d'eccellenza". A "tagliare la testa al toro" ci pensa comunque il sindaco di Bresso (località lombarda dove la scuola avrebbe dovuto trasferirsi) in una lettera indirizzata al commissario straordinario Leoni e a tutte le autorità competenti del caso. "Nessuna comunicazione ufficiale è pervenuta presso i miei uffici", si legge, "ed è quantomeno paradossale ipotizzare il trasferimento di una scuola elicotteri a Bresso".

Lm.

**I nodi al pettine della giunta di centrosinistra**

Riceviamo e pubblichiamo questa nota dei due consiglieri comunali di Forza Italia

In quest'ultimo spezzone di legislatura la giunta Roi, che in corso d'opera ha raccattato l'opposizione di comodo dei consuntivani e dei prodiani, presentatisi in alternativa nel '99 ma poi "penzanti" e premiati con assessorati di quasi nessun valore (sport e arredo urbano), sta cercando - in tutti i modi - di farsi vedere all'opera dai lughesi. Ne ha più di una ragione, viste le scarsissime realizzazioni, specie al confronto con i tanti "effetti annuncio" di cui, invece, è stata prodiga. Il fatto è che, incapace com'è stata fin dall'inizio di una programmazione seria degli investimenti, prosegue anche adesso in un profluvio di cantieri aperti che sembrano più avere l'effetto di voler mettere alla prova la pazienza dei lughesi, visto che - in questo momento - sono bloccati due corsi principali e la porta d'accesso agli arrivi al Pronto Soccorso del nostro ospedale. Dopo di che, sapere che sono pronti i progetti di Lugo Sud, con la realizzazione di una circosollazione non all'esterno ma tutta all'interno del

quartiere di Madonne delle Stuoie, preoccupa più che consolare. D'altra parte, è evidente a tutti i lughesi, anche a quelli che l'hanno votata, l'essere stata la giunta Roi più conservatrice che innovatrice e più chiusa sui propri sogni di Lugo come riferimento degli altri Comuni del comprensorio che effettivamente operante per divenirlo. L'errore più grande, in questo, è stato giocare al rialzo (dei prezzi e degli oneri edilizi) con il Prg, facilitando così gli insediamenti residenziali e produttivi nelle municipalità a noi vicine. Il guaio, a due anni dall'approvazione della variante, è tanto evidente che anche l'assessore all'urbanistica Gioiellieri ha dovuto ammettere la giustezza delle nostre critiche, finora tacciate di inutili allarmismi. Ma che la situazione lughese non sia poi così florida emerge, un po' a sorpresa, anche dalle parole dell'ulivista Giancarlo Ciani, presidente Iur, che, pur essendo impegnato nella preparazione delle elezioni del 2004, deve onestamente elencare, tra i problemi di Lugo, la disoccupazione intellettuale giovanile, l'eccessiva frammentazione del settore produttivo industriale, la caren-

za degli strumenti urbanistici a servizio delle imprese, la loro mancata valorizzazione da parte del Comune, l'eccesso di burocrazia che appesantisce l'imprenditoria e la scarsa attenzione finora dedicata al centro storico lughese. Aggiungiamoci la denatalità e l'invecchiamento della popolazione, ed è quanto abbiamo sempre indicato tra i problemi lasciati insoluti dalle giunte di sinistra a Lugo. Il bello, poi, è che da un altro ulivista doc, Giacomo Casadio, viene la conferma dell'elitismo di una politica culturale quando costui, incautamente, ne decanta le lodi perché "il cartellone appare anche su riviste specializzate europee ed americane, oltre che su molta stampa italiana". Insomma, la platea è riempita a metà solo grazie ai biglietti omaggio? Non fa problema, l'Economist parla di noi! In più, resta vero che la bonarietà di un'amministrazione è nella sua capacità di prevenire i problemi e di risolverli appena questi emergono. Non è così per il parco "Il Tondo", a rischio per l'espansione del Liceo Scientifico; non è stato così con la Rocca medievale, a rischio di collobenza per mancanza di manutenzione; non è così per il no-

stro mercato settimanale, in forte crisi per colpa dei troppi lavori contemporanei nelle piazze; infine, solo l'insipienza di una giunta disorientata non sa trovar gli spazi verdi per chi ha un cane e vuole tenerlo in salute. Dopo di che, forse non a caso, contro la nostra azione di partito d'opposizione, qualcuno, usando della presenza tra noi di un architetto, ci lancia contro (da un periodico fiancheggiatore della sinistra comunista) la calunnia di un "conflitto d'interesse" inesistente in campo edilizio. Troppo puntuale, in vista del rinnovo per il 2004, in vista del quale Ds e soci sono visibilmente atterriti dalla perdita di consenso riscontrabile tra il loro elettorato, sempre più stanco delle promesse non mantenute e sempre più disponibile, in chiave finalmente non più ideologica, ad un cambio di dirigenza che porti alla ribalta chi ha nuove idee e la credibilità per realizzarle per un miglior bene comune a favore dei nostri concittadini. Su questo, l'intera Casa della Libertà lughese farà la sua parte.

Cesare Berleschi - Capogruppo Cons. Ff  
Angelo Camanzi - Consigliere Ff

TEATRO  
ROSSINI

La Stagione concertistica si aprirà il 12 novembre per concludersi il 6 marzo 2004. Atteso ritorno per Salvatore Accardo lontano da Lugo da 30 anni

# Nomi noti e celebri per i concerti

Il programma è stato fatto in collaborazione con la Fondazione Toscanini

Punta sui capolavori musicali e sulle celebrità la Stagione concertistica del Teatro Rossini di Lugo, che prenderà il via il 12 novembre per concludersi il 6 marzo, per un totale di 6 appuntamenti che spazieranno nella grande musica, da Bach a Gershwin, e vedranno sul palco lughese celebri solisti come Salvatore Accardo e Giorgio Zagnoni. Organizzata dalla Fondazione Teatro Rossini, la stagione musicale quest'anno sarà caratterizzata dalla collaborazione con la Fondazione Arturo Toscanini. "Il nostro teatro si occupa delle più varie forme di spettacolo, dedicandosi anche alla produzione", afferma il direttore del Rossini Mauro Emiliani, "e sono davvero pochi i teatri che riescono a portare avanti un'attività così intensa e qualificata". Ad aprire la stagione sarà, il 12 novembre, lo spettacolo "Suoni da favola: Pierino, Pollicino e gli altri", con la partecipazione dell'attore



Da sinistra: il maestro Salvatore Accardo, Ivano Marescotti e la pianista Giorgia Tomassi

Ivano Marescotti e del Duo Clavier, che daranno vita a una particolare rilettura, per pianoforte a 4 mani e recitata in dialetto romagnolo da Marescotti, della fiaba musicale "Pierino e il lupo" di Prokofiev. Gli stessi interpreti proporranno anche la fiaba musicale "Il giardino incantato", su musiche di Ravel, Bizet, Fauré. Il celebre violinista Salvatore Accardo sarà a Lugo, dove manca da 30 anni, il 28 novembre e si esibirà in duo con la pianista Giorgia Tomassi, formatasi all'Ac-

cademia Pianistica di Imola e vincitrice di prestigiosi concorsi. In programma, le due più note Sonate per violino e pianoforte di Beethoven, "A Kreutzer" e "La Primavera". Il bolognese Giorgio Zagnoni, considerato uno dei più grandi flautisti viventi, sarà invece il protagonista della serata del 22 dicembre, dedicata alle Fantasie per flauto e orchestra dalle opere "Trovatore" e "Traviata" di Verdi e "Carmen" di Bizet. Nella seconda parte della serata ci sarà un "Concerto



di Capodanno" in miniatura, con l'Orchestra della Fondazione Toscanini diretta da Carlo Tenan, che eseguirà celebri valzer della famiglia Strauss. La stagione proseguirà nell'anno nuovo: il 28 gennaio il prestigioso direttore d'orchestra Romano Gandolfi guiderà i complessi sinfonici della Fondazione Arturo Toscanini nella *Messa in si minore Bwv 232 di Bach*, mentre il 5 febbraio sarà di scena la ventenne fiorentina Lorenza Borrani, considerata la più grande

violinista italiana, che interpreterà il *Concerto in re maggiore per violino e orchestra op. 77 di Brahms*. Ex bambina prodigio, la violinista, che interpreterà anche la *Sinfonia n. 8 in sol maggiore op. 88 di Dvorak*, sarà diretta, sul podio della Toscanini, dal suo concittadino Damiano Giorgi, una delle "bacchette" più in vista della musica sinfonica e da camera. L'ultimo appuntamento, il 6 marzo, vedrà protagonista la musica di Gershwin, interpretata dall'Orchestra Tosca-

nini diretta dal bresciano Riccardo Frizza, che ha al suo attivo un prestigioso curriculum alla guida della maggiori orchestre europee. Al pianoforte ci sarà il napoletano Roberto Cominati, che ha vinto prestigiosi premi come il Busoni e il Casella, e a Lugo eseguirà la *Rapsodia in blu*, il *Concerto in fa* e *Un americano a Parigi*.

Tutti i concerti inizieranno alle 20,30. La campagna abbonamenti andrà da sabato 4 a mercoledì 22 ottobre. Informazioni e prenotazioni, presso la biglietteria del Teatro Rossini, piazza Cavour 17, tel. 0545/38542, e-mail [info@teatrorossini.it](mailto:info@teatrorossini.it). La stagione concertistica di quest'anno porta poi una novità: la maglietta del Teatro Rossini, acquistabile presso il teatro stesso, decorata con un disegno dell'affamato pittore lughese Piero Dosi, che per l'occasione ha 'impresso' sulla stoffa la sua idea di teatro.

Lorenza Montanari

il nuovo diario  
messaggero

4/0

LUGO

SAN  
BERNARDINO

Sette anni fa iniziava la battaglia di un gruppo di genitori e della parrocchia per fare rimanere le classi

## Un paese, una scuola

Don Ardini: «Abbiamo superato molti pregiudizi»

Anche quest'anno la nostra scuola elementare ha avuto la grazia della prima elementare. Arrivare al bimbo numero 10 che fa scattare la prima elementare è stata un'impresa, ma alla fine... la storia per noi continua! Sette anni fa, quando iniziò la soppressione graduale (finisce la 5ª, ma non inizia la 1ª) per San Bernardino sembrava la fine della scuola. E' bastata una modifica di legge (10 bimbi e non 15) e un gruppo di persone agguerrite e decise per far ripartire il tutto. Da questo anno scolastico a San Bernardino sono presenti tutte le classi e speriamo che la nostra impresa possa continuare. Dopo 5

anni di lavoro, di fatiche, di speranze nel credere a quello che sembrava l'impossibile mettiamo sul piatto della bilancia senza timore di discussione gli elementi positivi e negativi. Di positivo e ci tengo a sottolinearlo, c'è il lavoro fatto insieme da un gruppo di genitori, dalla parrocchia e dalla circoscrizione che ha portato certamente un riscontro per me molto entusiasmante, dal punto di vista sociale. I bambini cattolici sono molto più affiatati nel venire insieme a catechismo e l'accettazione di quelli extracomunitari e di altre religioni è stata ottima... la dimostrazione che si può convivere e giocare insieme è sta-

to certamente spinto dai genitori. Il bisogno aguzza l'ingegno, ma non solo quello: la collaborazione e il lavoro insieme è stato tra parrocchia e circoscrizione (che rappresenta il comune di Lugo) un punto di incontro per far vincere tanti pregiudizi che il muro di Berlino ha creato anche nelle nostre zone della Romagna rossa. Due domande invece mi interrogano sul punto della bilancia negativa: come mai da parte degli alti livelli scolastici non c'è stato un forte appoggio a questi progetti così vivi e interessanti che sono contrari alla mentalità globalizzante, la quale penalizza gli abitanti dei centri più pic-

coli? Perché il nostro comune non ha progettato di allargare prima la nostra zona, anziché accentrare tutto su Lugo e su Voltana? Si sarebbe, salvata così anche la scuola di San Lorenzo, che quest'anno, ahimè! Ha chiuso i battenti. La mia non vuol essere una critica di tipo "politico", ma un richiamo per evitare che gli sbagli si susseguano e davanti alla persona passi l'interesse di pochi. Il bene comune deve sempre prevalere, grazie perciò a chi lavora per questo e auguri ai nostri 10 primini di San Bernardino che sono la speranza e la continuità della nostra scuola.

Don Maurizio Ardini